

**REGIONE TOSCANA**  
**Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca**  
**POR CRO FSE 2014/2020 – ASSE C – Attività C.2.1.2.a**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI**  
**ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto previsto:

- dalla Legge regionale del 26 luglio 2009 n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
- dalla Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.;
- dal Regolamento di esecuzione della Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- dal Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;
- dalla Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- dal Piano di Indirizzo Generale integrato 2011/15, ex art. 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012, la cui permanenza in vigore in via transitoria è disposta dall’articolo 29 della LR 1/2015;
- dall’Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 46 del 6 luglio 2011, la cui permanenza in vigore in via transitoria è disposta dall’articolo 29 della LR 1/2015 ;
- dal Documento di economia e finanza regionale – DEFR - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale, n. 89 del 21 dicembre 2015;
- dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- dal Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente regolamento (CE) n. 1081/2006;
- dal Regolamento delegato (CE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;
- dal Regolamento di esecuzione (CE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio;

- dalla Decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2015 con la quale è stato adottato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 2016;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 661 del 12 luglio 2016 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 2014 e prenota le relative risorse;

## **Premessa**

Il presente bando intende promuovere una maggiore integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire una sua maggiore apertura a livello internazionale sia nell'ambito delle relazioni di ricerca che nelle relazioni con le imprese, finanziando percorsi formativi per l'acquisizione di specifiche professionalità finalizzate al presidio delle attività della terza missione e della internazionalizzazione.

Per il conseguimento di queste competenze sono necessarie sia attività di istruzione formale sia, soprattutto, periodi di apprendimento informale tramite l'esperienza, e sono di grande utilità stage ed internship che diano la possibilità di confrontarsi e osservare dall'interno il funzionamento di strutture che, a livello internazionale, rappresentano esempi di buone pratiche e possono rappresentare utili nodi di relazioni nella pratica delle attività sopramenzionate.

Il bando intende quindi promuovere la formazione, attraverso percorsi di alta formazione specialistica e periodi esperienza sul campo, di un numero circoscritto di esperti altamente qualificati sui temi della terza missione e dell'internazionalizzazione fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale. Queste figure professionali potranno operare sia dal lato delle imprese, sia da quello delle università e dei centri di ricerca, ma anche all'interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i distretti tecnologici, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i laboratori di ricerca pubblico privati, che in parte sono originati dalle policies regionali in parte derivano dall'autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle attività della terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi prevalenti rispetto alla dimensione nazionale; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un pre-requisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma, anche ad evitare fenomeni di lock-in tecnologici, deve di necessità aprirsi anche a scala internazionale.

In conseguenza di quanto sopra ed in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni considerate buone pratiche nell'ambito del trasferimento tecnologico e della terza missione operano nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in alcuni altri paesi emergenti, si ritiene necessario che almeno parte di questi percorsi di alta formazione e ricerca-azione siano realizzati all'estero.

## Art. – 1 Finalità generali dell'avviso

Con il presente avviso, rivolto alle Università ed Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, la Regione Toscana intende:

- favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso percorsi di alta formazione;
- promuovere l'occupazione dei giovani in ambiti chiave per lo sviluppo futuro;
- promuovere le attività della terza missione e l'internazionalizzazione del sistema della ricerca;
- consolidare e potenziare i legami tra sistema della ricerca e alta formazione, territorio e imprese;

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, la Regione finanzia l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca-azione di laureati diretti alla creazione dei profili competenziali necessari per:

- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca, istituzioni culturali e pubbliche amministrazioni;
- favorire il raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo e sociale, intensificando al massimo i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati a scala locale ed internazionale;
- dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese del territorio, in particolare nell'ambito dei distretti tecnologici e dei poli di innovazione;
- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali e la partecipazione a reti internazionali in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

I percorsi devono privilegiare l'esplicita connessione ai Distretti Tecnologici così come individuati dalle DGR 566/2014, 789/2014, 1125/2015, 1160/2015 e ss.mm.ii nonché ai Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete<sup>1</sup> impegnati nel trasferimento tecnologico, specie nei settori strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale e del documento su Industria 4.0 (di cui alla Decisione della Giunta regionale n.20 del 11/04/2016).

## Art. 2 – Tipologia di intervento

L'intervento di cui al presente avviso rientra nell'ambito di GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e si colloca nell'ambito della programmazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Toscana e precisamente:

<b>Intervento</b>	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano
<b>Finanziamento</b>	POR CRO FSE 2014-2020
<b>Asse</b>	ASSE C – Istruzione formazione
<b>Priorità di investimento</b>	C.2 (10.ii) - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
<b>Obiettivo specifico</b>	C.2.1 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
<b>Azione</b>	C.2.1.2 - Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo

## Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di finanziamento

Le domande di finanziamento dei percorsi di alta formazione e ricerca-azione devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (da ora in avanti ATS) costituite o costituite fra le

<sup>1</sup> La Tecnorete é stata prevista con delibera n. 227/2009, successivamente integrata con la Delibera n. 1166 del 19/12/2011.

Università pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, aventi sede operativa in Toscana e gli Enti di ricerca pubblici nazionali aventi sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana deve essere attiva alla data di avvio delle attività formative e di ricerca-azione, pena la revoca del finanziamento.

L'ATS deve essere composto da almeno 3 dei soggetti sopra indicati. Ogni soggetto può partecipare ad una sola ATS.

Dell'ATS possono fare parte anche gli eventuali altri soggetti ospitanti i borsisti durante il periodo di ricerca-azione. In alternativa, l'eventuale partecipazione di soggetti ospitanti deve essere formalizzata nella domanda e certificata con lettera di intenti nella quale devono essere indicate le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere, le strutture, le strumentazioni e gli eventuali benefit che saranno messi a sua disposizione nel periodo di ricerca-azione, gli eventuali strumenti che potranno essere attivati per garantire continuità alla esperienza di ricerca-azione oltre la durata del percorso AFR, e ogni altro elemento utile a descrivere il supporto offerto dal soggetto ospitante al percorso AFR proposto.

Sono esclusi dall'obbligo di associazione in ATS i soggetti internazionali presso i quali sarà svolto il periodo di alta formazione all'estero.

#### **Art. 4 – Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande devono pervenire **entro e non oltre la data del 28/10/2016** con le modalità indicate al successivo art. 10

#### **Art. 5 – Struttura, caratteristiche e modalità attuative dei percorsi**

Il soggetto proponente deve presentare un progetto che può essere articolato in differenti percorsi di alta formazione e ricerca-azione, intesi come percorsi formativi coerenti e unitari (d'ora in avanti "percorsi AFR"), ognuno dei quali può prevedere la partecipazione di massimo tre assegnatari di borse di studio.

Per i percorsi AFR che prevedono più destinatari di borse di studio la struttura dei piani individuali deve essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca-azione, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione e potrà differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

I percorsi AFR devono affrontare i temi di seguito elencati e/o altre tematiche ad essi strettamente collegate:

- a) brevettazione e licensing;
- b) animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting di impresa, ricerca di partner anche a scala internazionale;
- c) technological assessment e technological scanning;
- d) technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel mediolungo termine rilevanti per il sistema regionale);
- e) comunicazione e marketing delle strutture di ricerca/istituti culturali a scala nazionale e internazionale;
- f) attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up ed analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- g) internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- h) europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca, alta formazione e cultura);
- i) modelli di gestione degli istituti culturali, delle imprese culturali e delle imprese creative;
- j) accountability-bilancio sociale, fundraising degli istituti culturali;
- k) audience development degli istituti culturali.

Per ogni ambito tematico o gruppo di ambiti tematici, potranno essere proposti più percorsi AFR.

La **durata complessiva** di un percorso AFR può variare **da un minimo di 18 mesi a un massimo di 30 mesi**. L'intero periodo del percorso AFR dovrà essere coperto con borsa di studio bandita dal soggetto proponente per i destinatari di cui all'art. 7 del presente avviso.

Si considera data di avvio dei percorsi la data di inizio delle borse di studio.

Le borse di studio dovranno essere attivate entro e non oltre 90 giorni dalla data di stipula della convenzione.

Ogni percorso AFR deve essere composto da:

- un **periodo di alta formazione all'estero**, che può variare **da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi**, attraverso la frequenza all'estero di corsi di alta formazione (previsti da catalogo o strutturati ad personam) tenuti, per periodi anche non continuativi, presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale. Nel periodo di formazione possono essere computati anche **stage o internship** strutturati presso istituzioni di comprovata valenza internazionale e/o imprese private estere con comprovata esperienza nelle attività oggetto di formazione, adeguatamente dettagliati nella proposta progettuale. Per i periodi di alta formazione proposti devono essere indicati i corsi che saranno frequentati all'estero ed i relativi programmi, l'Università o altra Istituzione di chiara fama che erogano il corso, eventuali stage e/o internship con l'indicazione del soggetto ospitante e del programma di attività che si svolgerà presso quest'ultimo.
- un **periodo di ricerca-azione** che può variare **da un minimo di 12 a un massimo di 24 mesi** da svolgersi presso uno dei seguenti soggetti ospitanti, aventi sede operativa in Toscana:
  - a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, di Consorzi fra Università e enti pubblici di ricerca (Consorzi interuniversitari, Consorzi interdipartimentali) e degli Enti di Ricerca operanti in Toscana;
  - b) distretti tecnologici (soggetti gestori<sup>2</sup> dei distretti e imprese aderenti a quest'ultimi);
  - c) poli di innovazione (soggetti gestori dei poli e imprese aderenti) e altri membri della Tecnorete
  - d) altri centri di ricerca pubblici e privati
  - e) incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
  - f) istituti culturali
  - g) enti pubbliciNei percorsi proposti deve essere indicato il soggetto ospitante, il tema della ricerca e l'elenco dettagliato delle funzioni ed attività che il borsista deve realizzare presso tale soggetto.
- l'**eventuale periodo residuo** del percorso può essere coperto con attività di formazione (corsi strutturati) organizzate dai soggetti proponenti e erogate dagli stessi oppure attraverso la partecipazione ad analoghe attività svolte presso altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane.

Di norma, dopo un periodo iniziale di inserimento presso il soggetto ospitante, finalizzato a condividere con i borsisti le finalità e gli obiettivi del percorso, i destinatari dell'intervento formativo dovranno svolgere il periodo di ricerca-azione dopo la conclusione del periodo, o di parte del periodo, di alta formazione all'estero.

Ogni borsista dovrà essere seguito, durante tutto il periodo del percorso AFR, da un tutor nominato dal soggetto proponente e per il solo periodo di ricerca-azione anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante che dovrà occuparsi di tutto quanto necessario al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca che il borsista dovrà svolgere presso tale soggetto. Laddove il periodo di ricerca-azione venga svolto presso più soggetti ospitanti dovrà essere nominato un tutor per ciascuno di essi

I tutor e i borsisti sono tenuti a trasmettere, con cadenza periodica, a Regione Toscana una relazione sulle attività formative e di ricerca-azione svolte.

<sup>2</sup> I soggetti gestori sono quelli che saranno individuati a seguir del bando Distretti tecnologici approvato con DD n.127 del 20-01-2016

A metà del percorso i tutor sono tenuti ad effettuare una valutazione delle attività svolte dai singoli borsisti e dei risultati conseguiti in termini di apprendimenti ed obiettivi. Tali valutazioni dovranno essere comunicate ai borsisti e discusse con quest'ultimi al fine di monitorare ed eventualmente aggiornare le attività e gli obiettivi dei percorsi AFR. Gli esiti di tale confronto dovranno essere trasmessi a Regione Toscana. A seguito di tale monitoraggio, laddove il soggetto proponente ritenga opportuno proporre delle varianti alla articolazione e alle modalità organizzative del percorso AFR inizialmente proposto dovrà farne motivata richiesta. Regione Toscana si riserva la facoltà di accogliere o meno le varianti proposte. Qualora una borsa venga interrotta anticipatamente rispetto alla scadenza prevista nel progetto questa potrà essere riassegnata ad altro candidato a patto che la durata residua del percorso sia almeno di un anno e che preveda un congruo periodo di formazione all'estero, indicativamente quantificabile in almeno 3 mesi. Per la riassegnazione della borsa, che dovrà comunque essere autorizzata da Regione Toscana, i candidati dovranno essere individuati, in ordine di graduatoria, fra coloro che hanno superato il bando di selezione per il percorso AFR in questione o, in subordine, a seguito di nuova selezione pubblica purché compatibile con le scadenze della programmazione POR FSE 2014-2020.

## **Art. 6 – Piano finanziario**

Le proposte progettuali devono prevedere un piano finanziario redatto quantificando le voci di spesa del PED, indicate nella Delibera di Giunta Regionale n. 635/2015.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

### **B.2.4.3 Assicurazione partecipanti**

Sono rimborsati gli oneri per la copertura assicurativa dei borsisti relativamente al periodo di ricerca e per il periodo di soggiorno all'estero anche i costi inerenti le eventuali assicurazioni sanitarie a concorrenza dell'importo massimo di 2.000,00 € procapite.

### **B.2.4.8 Alloggio partecipanti**

Sono rimborsate le spese di alloggio dei partecipanti limitatamente al periodo di formazione svolto all'estero e fuori regione a concorrenza dell'importo massimo determinabile sulla base di un importo mensile pari a 700,00 € pro capite.

### **B.2.4.10 Viaggi partecipanti**

Le spese di viaggio dei borsisti sono rimborsate a concorrenza dell'importo massimo di 2.000,00 € pro capite come segue:

- viaggi in classe economica da e per la sede di svolgimento del periodo di formazione all'estero;
- viaggi in classe economica da e per la sede di svolgimento dell'eventuale periodo di formazione presso Università, imprese, centri privati, parchi scientifici e tecnologici e/o centri di ricerca di altre regioni italiane.

Sono escluse le spese per trasporto pubblico locale e metropolitano in Italia e all'estero nonché tutti i viaggi compiuti all'interno del territorio toscano.

### **B.2.4.11 Spese amministrative voucher**

Sono coperti i costi di iscrizione al/i corso/i individuato/i nei percorsi presso le relative strutture formative all'estero che non potranno superare il doppio del valore della borsa di studio usufruita nel periodo di formazione all'estero.

Sono altresì rimborsabili gli eventuali costi inerenti i periodi di formazione (corsi strutturati e/o stage e internship) organizzati da altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane, svolti durante l'eventuale periodo residuo del percorso. I costi di iscrizione non potranno superare l'importo della borsa percepita nel periodo di formazione.

Non sono rimborsabili gli eventuali costi inerenti periodi di formazione erogati dai soggetti proponenti e/o da altre Università ed Enti di ricerca toscani.

### **B.2.4.13 Borse di studio<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Questa Amministrazione non può fornire chiarimenti vincolanti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, di competenza dell'Agenzia delle Entrate; i casi particolari dovranno essere quindi sottoposti al citato Ente mediante lo strumento dell'interpello (art.11 legge n.212/2000). In termini generali, la normativa fiscale delle borse di studio prevede un generale criterio di imponibilità ai fini dell'IRPEF, disposto dall'art. 50, comma 1, lett. c), del TUIR, che assimila ai redditi di lavoro dipendente "le

La borsa di studio copre tutto il periodo di formazione e ricerca-azione ed è commisurata ad un importo pari a € 19.200,00 (diciannovemiladuecento/00) annui al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, se previsti (1.600 euro mensili).

Le borse non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio e rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

In riferimento alla rendicontazione delle spese, Regione Toscana riconoscerà il soggetto capofila della costituita/costituenda ATS come unico referente.

#### **Art. 7 – Destinatari**

Possono accedere alle borse di studio coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono:

- titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente), con almeno 1 anno di esperienza di lavoro e di ricerca in ambiti disciplinari attinenti al percorso proposto.

Qualora i vincitori delle borse di studio siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca o di contratti di lavoro, dovranno rinunciare entro la data di accettazione delle borse finanziate con il presente avviso.

#### **Art. 8 – Modalità di selezione dei destinatari.**

I destinatari delle borse di studio devono essere selezionati dal soggetto attuatore (capofila della costituita/costituenda ATS) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, fra quanti presentino le caratteristiche indicate, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR-FSE 2014 -2020.

I bandi per la selezione dei destinatari devono:

- garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la trasparenza delle procedure di selezione;
- prevedere almeno 45 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature;
- contenere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione);
- indicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 24/07/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;
- rispettare le indicazioni previste dalla D.G.R. 635/2015 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando

Nelle selezioni dei candidati alle borse di studio i soggetti attuatori dovranno tenere conto dei seguenti requisiti così ponderati:

<b>Criterio</b>	<b>votazione</b>
1. titolo di studio e votazione	max 20 punti
2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione	max 30 punti
3. esperienza di lavoro e di ricerca in ambiti attinenti al percorso formativo oggetto della selezione	max 40 punti
4. motivazione del candidato alla realizzazione del percorso	max 10 punti

#### **Art. 9 – Risorse disponibili**

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.000.000,00

---

somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante".

(duemilioni/00) a valere sull'Asse C Istruzione e formazione del PAD.

Nell'ambito della cifra sopra menzionata è disposta una riserva di risorse pari a Euro 300.000,00 per progetti che propongono percorsi sulle tematiche indicate alle lettere e) h), i), j) e k) di cui all'articolo 5 e che prevedano lo svolgimento del periodo di ricerca-azione presso istituti culturali aventi sede in Toscana.

#### **Art. 10 – Modalità di presentazione delle domande**

La domanda di finanziamento deve essere presentata dal soggetto capofila della costituita/costituenda ATS, il quale rivestirà questo ruolo per l'intera durata del progetto e sarà l'unico referente nei confronti di Regione Toscana per tutta l'attuazione del progetto.

La domanda deve pervenire **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 28/10/2016**, esclusivamente tramite protocollo interoperabile o posta certificata all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
Nell'oggetto della trasmissione deve essere indicato **“Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca – Avviso POR CRO FSE 2014/2020 - Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi AFR. Invio progetto ... [Acronimo]”- c.a dottor Lorenzo Bacci.**

Farà fede la data di invio.

#### **Art. 11 – Documenti da presentare**

Devono essere presentati i seguenti documenti:

1. domanda di finanziamento in bollo, fatta esclusione per i soggetti esentati per legge (Allegato A);
2. formulario di progetto, redatto in base all'apposito modello (Allegato B);
3. atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti all'ATS in caso di ATS in via di costituzione da cui risulti l'impegno alla costituzione di ATS.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà prevedere:

- a) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
  - b) l'autorizzazione al soggetto capofila a:
    - stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
    - incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS;
  - c) l'impegno da parte dei soggetti proponenti a nominare un tutor che, per ciascun percorso AFR, che segua i borsisti durante tutta la sua durata. Il nominativo del tutor, che dovrà esser designato prima dell'inizio del percorso AFR, dovrà esser comunicato a Regione Toscana entro 5 gg dalla data di avvio dei percorsi.
  - d) l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante la fase di ricerca-azione a:
    - accogliere presso di sé il/i borsista/i;
    - organizzare le attività del/dei borsista/i;
    - nominare il tutore del/dei borsista/i.
4. per ogni di percorso di alta formazione e ricerca-azione (AFR) inserito nel progetto:
- descrizione del percorso redatta utilizzando l'apposito formulario (Allegato C)
  - lettera di intenti del soggetto erogante il periodo di stage/internship all'estero nella quale quest'ultimo si impegna a ospitare il/i borsista/i e a fornire le attività formative richieste dall'ente proponente così come dettagliate al pt. 3.4.a dell'Allegato C), con l'indicazione del corrispettivo economico richiesto a fronte della prestazione;
  - lettera di intenti di ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nel caso in cui

questi sia uno dei soggetti di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) dell'art. 5 dell'avviso, nella quale dovranno essere indicati la sede e il periodo di svolgimento dell'attività, le attrezzature che saranno messe a disposizione dei borsisti, il nominativo del referente dell'attività, ecc ....)

5. copia della carta di identità dei soggetti sottoscrittori (non necessaria in caso i documenti vengano firmati digitalmente)

La domanda di finanziamento (Allegato A), il formulario di progetto (Allegato B) e i formulari dei percorsi (Allegato C) devono essere presentati alla Regione utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente avviso. A pena di esclusione, i documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS già costituita oppure dai legali rappresentanti di tutti i partner in caso di ATS da costituire.

#### **Art. 12 – Ammissibilità delle domande**

Le domande sono considerate ammissibili se:

- pervenute entro il termine indicato nell'articolo 10;
- presentate da soggetti ammissibili ai sensi quanto previsto all'articolo 3;
- presentate sugli appositi formulari e con le modalità indicate nei precedenti articoli 10 e 11;
- sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS già costituita oppure dai legali rappresentanti di tutti i partner in caso di ATS da costituire.
- complete della documentazione, delle dichiarazioni e sottoscrizioni indicate all'articolo 11;
- coerenti con quanto disposto all'art. 5 del presente avviso;
- il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del Settore Diritto allo studio e Sostegno della Ricerca della Regione Toscana.

E' facoltà dell'ufficio richiedere integrazioni/chiarimenti su elementi attinenti l'ammissibilità delle domande nel rispetto, in ogni caso, dei principi di equità, imparzialità e pari trattamento.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

#### **Art. 13 – Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un “nucleo di valutazione” nominato con atto del dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca nel quale sono precisate composizione, funzioni e modalità di funzionamento del nucleo.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

I singoli percorsi AFR sono valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>Criterio</b>	<b>votazione</b>
a) Coerenza del percorso di alta formazione e ricerca con gli obiettivi del bando	max 30 punti
b) Coerenza interna del percorso di alta formazione e ricerca	max 30 punti
0) <i>coerenza del percorso di alta formazione con il profilo competenziale che si intende formare</i>	<i>max 15 punti</i>
a) <i>coerenza delle attività da svolgere nel periodo di ricerca-azione con il profilo competenziale che si intende formare</i>	<i>max 15 punti</i>
c) Carattere innovativo e risultati attesi del progetto	max 25 punti
d) Caratteristiche, ruolo e attività dei soggetti coinvolti nel progetto	max 15 punti
<b>TOTALE</b>	<b>100 punti</b>

Sono finanziabili i percorsi che raggiungono un punteggio di almeno 60/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai progetti che nell'ordine:

1. prevedano la fase di ricerca-azione presso i distretti tecnologici;
2. prevedano la fase di ricerca-azione presso i liaison office ed altre articolazioni interne all'università e centri di ricerca con funzioni analoghe;

3. prevedano il periodo di ricerca-azione più lungo.

Al termine della valutazione il nucleo redige la graduatoria dei percorsi finanziabili, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

#### **Art. 14 – Approvazione graduatorie e pubblicità**

Entro 3 mesi dalla data di scadenza per la presentazione delle domande il Dirigente responsabile del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca approverà con proprio decreto la graduatoria dei percorsi presentati con gli esiti della valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/universita> e sul portale [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) e successivamente sul BURT.

#### **Art. 15 – Modalità di utilizzo dei finanziamenti**

I percorsi AFR saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore di percorsi AFR inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Nell'ambito del presente avviso è prevista una riserva di risorse pari a Euro 300.000,00 per progetti che propongono percorsi sulle tematiche indicate alle lettere e) h), i), j) e k) di cui all'articolo 5 e che prevedano lo svolgimento del periodo di ricerca-azione presso istituti culturali aventi sede in Toscana.

Laddove i percorsi presentati a valere sulla riserva prevista non ne esauriscano l'ammontare, le risorse residue saranno utilizzate per finanziare altri percorsi utilmente collocati in graduatoria.

#### **Art. 16 – Adempimenti e vincoli dei soggetti proponenti**

I soggetti proponenti sono tenuti a:

- rispondere alle eventuali richieste di chiarimento/integrazione entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Settore DSU Sostegno alla Ricerca;
- presentare un nuovo PED del progetto secondo le indicazioni del Settore DSU Sostegno alla Ricerca ed entro il termine perentorio assegnato, nel caso sulla base degli esiti dell'istruttoria e della valutazione del progetto si renda necessario rideterminarne la composizione e il costo;
- provvedere a costituirsi in ATS e inviare copia dell'atto costitutivo alla Regione Toscana entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione del finanziamento dei percorsi.
- sottoscrivere una convenzione con la Regione Toscana per disciplinare le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione, gestione, rendicontazione e pagamento del finanziamento.

La convenzione sarà stipulata dal soggetto capofila dell'ATS non oltre 45 giorni dal ricevimento della comunicazione del finanziamento dei percorsi.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 635/2015.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

#### **Art. 17 – Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali.

#### **Art 18 – Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca (Dirigente Responsabile Lorenzo Bacci tel. 055/4382236, email: [lorenzo.bacci@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.bacci@regione.toscana.it)).

### **Articolo 19 – Informazioni sull'avviso**

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana. L'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento sono reperibili sul sito internet della Regione Toscana alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/universita> e sul portale [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU e sostegno alla ricerca tramite il seguente indirizzo mail: [settore.dsu\\_ricerca@regione.toscana.it](mailto:settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it) oppure all'Ufficio Giovani Sì ([info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it); numero verde: 800098719).

### **Articolo 20 – Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, forniamo le seguenti informazioni:

- i dati forniti verranno trattati per l'istruttoria della domanda di partecipazione all'Avviso;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti e partner dell'ATS, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali;
- Il titolare del trattamento è la Regione Toscana 6.
- Il responsabile del trattamento è il Settore DSU e sostegno alla ricerca
- Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
- In ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per comodità riproduciamo integralmente:  
Decreto Legislativo n.196/2003,

#### **Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o

diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **ALLEGATI DELL'AVVISO**

**Allegato A:** domanda di finanziamento

**Allegato B:** formulario di progetto

**Allegato C:** formulario per la descrizione del percorso di alta formazione e ricerca-azione